

## GHS - REACH - TRASPORTI - RIFIUTI

Anche se le difficoltà sono tante, i tentativi di armonizzazione fra le diverse regolamentazioni in materia di classificazione delle sostanze pericolose vanno avanti.

Fin dalla sua nascita, abbiamo illustrato su questo sito (vedi in particolare nella sezione “gestione”) l’evoluzione nazionale, comunitaria e internazionale in materia.

Adesso riteniamo opportuno fare il punto della situazione.

### GHS

Il Sistema Globale Armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici (GHS) è ormai consolidato a livello ONU: e, come annunciato su questo sito, è stata pubblicata poche settimane fa la revisione 1 del testo GHS (*ST/SG/ACV.10/30/rev.1*).

Naturalmente, come per la normativa sul trasporto, il lavoro non si ferma: e già nella riunione di luglio del SottoComitato Esperti ONU sul GHS si è iniziato ad esaminare proposte di integrazione e modifica.

Si ricorda comunque che, sulla base della decisione adottata ad Johannesburg dal World Summit on Sustainable Development, tutti i paesi sono stati invitati ad operare in modo da rendere il GHS completamente operativo nel 2008.

### REACH (e GHS)

Il 29 Ottobre 2003, la Commissione Europea ha adottato la proposta COM (2003) 644 per l’adozione del sistema REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals), quale base per la classificazione delle sostanze e dei preparati pericolosi: la proposta è attualmente all’esame del Parlamento Europeo.

Congiuntamente a ciò la Commissione ha dichiarato la sua intenzione di adottare, contemporaneamente al sistema REACH, anche il sistema GHS: una bozza di proposta in tal senso è in preparazione presso gli uffici della Commissione ed è prevista, nel primo quadrimestre del 2006, una riunione di consultazione con gli operatori.

### TRASPORTI (e GHS)

Con l’adozione (dicembre 2004) e la pubblicazione (luglio 2005) della 14<sup>a</sup> revisione, le Raccomandazioni ONU – Regolamento Tipo sono state completamente allineate, per quanto riguarda i criteri di classificazione ed etichettatura, con il sistema GHS.

Il recepimento delle modifiche contenute nella 14<sup>a</sup> revisione delle Raccomandazioni da parte degli organismi responsabili per le diverse modalità di trasporto (ADR, RID, IMO, ICAO) comporterà che le regolamentazioni internazionali, comunitarie e nazionali, per tutti i modi di trasporto, saranno in linea con il sistema GHS a partire dal 2007.

Non si può però non ricordare come esista ancora qualche problema per quanto riguarda le materie inquinanti per l’ambiente (soprattutto in relazione alle materie classificate come inquinanti marini nel Codice IMDG)

## RIFIUTI (E GHS)

Accogliendo la proposta avanzata dalla Conferenza delle Parti della Convenzione di Basilea (sul controllo dei movimenti transfrontalieri dei rifiuti pericolosi e del loro smaltimento), il SottoComitato Esperti ONU sul GHS ha convenuto sulla organizzazione di un gruppo di lavoro congiunto (che opererà per corrispondenza) al fine di analizzare i criteri di classificazione dei rifiuti pericolosi adottati dalla Convenzione di Basilea e quelli contenuti nel GHS, con l'obiettivo di identificare le differenze e promuovere di conseguenza le azioni necessarie.

Al di là della "cautela" del linguaggio, sembra dunque esserci la volontà di pervenire, anche per i rifiuti, ad una armonizzazione con il GHS.

## PROSPETTIVE

Nei prossimi anni si avrà dunque un'armonizzazione col GHS dei criteri di classificazione ed etichettatura contenuti in:

- regolamenti internazionali e nazionali sul trasporto merci pericolose
- direttive europee sulla classificazione, etichettatura, imballaggio e immissione sul mercato di sostanze e preparati pericolosi, con ovvie ricadute sulle direttive concernenti il rischio di incidenti rilevanti, i rifiuti, ecc. (*è comunque d'obbligo una certa cautela sui tempi, vista la "corposità" delle modifiche richieste*)
- convenzione di Basilea sui rifiuti (*anche in questo caso i tempi non saranno brevi*)

Va peraltro notato che alcuni paesi (tipo Australia e Nuova Zelanda) hanno già adottato il sistema GHS.

Le prospettive di armonizzazione sono meno rosee per quanto riguarda i posti di lavoro e i prodotti di consumo (settori per i quali non esiste un coordinamento normativo a livello internazionale): c'è però da ritenere che il sistema dei trasporti (ormai armonizzato col GHS) e la futura armonizzazione europea possano agire da fattore trainante.

Un'ultima notazione: dovrebbe essere nell'interesse delle industrie, in particolare europee, l'adozione del GHS, dal momento che renderebbe più semplice, per le industrie stesse, la classificazione, l'etichettatura, il trasporto, l'immissione sul mercato dei propri prodotti. Non si ha però la sensazione che esse facciano tutto quanto sarebbe possibile per accelerare il processo.